

L'impresa Artigiana

Descrizione

Ai sensi dell'art. 2 e 3 della L.443/1985 è artigiano colui che:

- "(...) esercita personalmente, professionalmente e in qualità di titolare l'impresa artigiana, assumendone la piena responsabilità con tutti gli oneri e i rischi attinenti alla sua direzione e gestione e svolgendo in misura prevalente il proprio lavoro, anche manuale, nel processo produttivo";
- "nell'esercizio di particolari attività che richiedono una peculiare preparazione e implicano responsabilità a tutela e garanzia degli utenti (a titolo esemplificativo attività di installazione di impianti, attività di autoriparazione, servizi di pulizia, attività di estetista, attività di parrucchiere e barbiere ecc....) deve essere in possesso dei requisiti tecnico – professionali previsti da leggi statali".
- "svolge un'attività avente ad oggetto la produzione di beni, anche semilavorati, la prestazione di servizi escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione di beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, salvo il caso che siano solamente strumentali all'esercizio dell'impresa".

Nell'Artigianato sono comprese tutte le attività artigianali quali:

- Manifatturiero
- Costruzioni
- Produzione alimentare
- Ristorazione
- Trasporti di merci e persone
- Autoriparazione
- Installazione di impianti e completamento degli edifici
- Servizi di manutenzione, assistenza e riparazione
- Servizi alla persona

Qualifica di Imprenditore artigiano

L'iscrizione nell'Albo Imprese Artigiane è obbligatoria (Legge quadro per l'Artigianato 443/1985) ed è costitutiva dell'impresa artigiana;

- L'iscrizione nell'Albo Imprese Artigiane inoltre:
- È condizione necessaria per la concessione delle agevolazioni a favore dell'impresa;
- Comporta l'annotazione nella sezione speciale del Registro Imprese della Camera di Commercio;

Comporta l'iscrizione del titolare dell'impresa, dei familiari coadiuvanti, di tutti i soci che partecipano all'attività negli Elenchi Nominativi degli esercenti attività artigiana. A tale iscrizione consegue l'apertura di una posizione previdenziale Inps dei soggetti sopra indicati: l'iscrizione avviene mediante la trasmissione da parte dell'Ufficio Artigianato di una visura previdenziale all'Inps.

L'iscrizione nell'Albo Imprese Artigiane, su domanda dell'interessato, viene deliberata dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato (C.P.A.) previo esame dei requisiti.

La Commissione provinciale per l'Artigianato notifica la decisione all'interessato entro 60 gg. dalla data di presentazione della domanda; la mancata comunicazione entro tale termine vale come accoglimento della domanda stessa (silenzio – assenso).

Forme giuridiche

L'impresa è artigiana se costituita secondo una delle sotto indicate forme giuridiche:

- Ditta Individuale (iscrizione obbligatoria qualora ricorrano i requisiti di cui agli art. 2 e 3 della L.443/1985);
- Società cooperativa, a condizione che la maggioranza dei soci svolga lavoro personale, anche manuale, nel processo produttivo (iscrizione obbligatoria qualora ricorrano i requisiti di cui agli art. 2 e 3 della L.443/1985);
- Società in nome collettivo, a condizione che la maggioranza dei soci, ovvero uno nel caso di due, svolga lavoro personale, anche manuale, nel processo produttivo (iscrizione obbligatoria qualora ricorrano i requisiti di cui agli art. 2 e 3 della L. 443/1985);
- Società in accomandita semplice, sempre che tutti i soci accomandatari svolgano la propria opera in maniera personale e prevalente nel processo produttivo e che non siano soci unici di altre società a responsabilità limitata o soci accomandatari di altra società in accomandita semplice (iscrizione obbligatoria qualora ricorrano i requisiti di cui agli art. 2 e 3 della L.443/1985);
- Società a responsabilità limitata con unico socio sempre che il socio unico svolga la propria opera in maniera personale e prevalente nel processo produttivo e che non sia unico socio di altre società a responsabilità limitata o socio accomandatario di altra società in accomandita semplice (iscrizione obbligatoria qualora ricorrano i requisiti di cui agli art. 2 e 3 della L.443/1985);
- Società a responsabilità limitata pluripersonale (iscrizione facoltativa qualora ricorrano i requisiti di cui agli art. 2 e 3 della L.43/1985) sempre che la maggioranza dei soci, ovvero uno nel caso di due soci, svolga in prevalenza lavoro personale, anche manuale, nel processo produttivo e detenga la maggioranza del capitale sociale e degli organi deliberanti della società.

Limiti dimensionali

Ai sensi dell'art. 4, Legge 443/1985, "L'impresa artigiana può essere svolta anche con la prestazione d'opera di personale dipendente diretto personalmente dall'imprenditore artigiano o dai soci, sempre che non superi i seguenti limiti dimensionali:

- Per l'impresa che non lavora in serie: un massimo di 18 dipendenti, compresi gli apprendisti in numero non superiore a 9; il numero massimo dei dipendenti può essere elevato fino a 22 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti;

- Per l'impresa che lavora in serie, purché con lavorazione non del tutto automatizzata: un massimo di 9 dipendenti compresi gli apprendisti in numero non superiore a 5; il numero massimo dei dipendenti può essere elevato fino a 12 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti;
- Per l'impresa che svolge la propria attività nei settori delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura (individuate dal D.P.R. 288/2001): un massimo di 32 dipendenti, compresi gli apprendisti in numero non superiore a 16; il numero massimo dei dipendenti può essere elevato fino a 40 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti;
- Per l'impresa di trasporto: un massimo di 8 dipendenti;
- Per l'impresa di costruzioni edili: un massimo di 10 dipendenti, compresi gli apprendisti in numero non superiore a 5; il numero massimo dei dipendenti può essere elevato fino a 14 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti;

Ai fini dei calcoli dei limiti di cui al precedente comma:

Non sono computati per un periodo di due anni gli apprendisti passati in qualifica ai sensi della L. 25/1955 e mantenuti in servizio dall'impresa artigiana;

Non sono computati i lavoratori a domicilio di cui alla L.877/1973, sempre che non superino un terzo dei dipendenti non apprendisti occupati presso l'impresa artigiana;

Sono computati i familiari dell'imprenditore, ancorché non partecipanti all'impresa familiare di cui all'art. 230 bis c.c. che svolgano lavoro professionale e prevalente nell'ambito dell'impresa artigiana.

Sono computati, tranne uno, i soci che svolgono il prevalente lavoro personale nell'impresa artigiana;

Non sono computati i portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali;

Non sono computati i dipendenti assenti per servizio di leva o assenti per maternità;

“I lavoratori assunti con contratto di formazione lavoro sono esclusi dal computo dei limiti numerici previsti da leggi e contratti collettivi per l'applicazione di particolari normative e istituti (D.L. 276/1984 convertito L.863/1984 art. 3 comma 10).

Sono computati i dipendenti qualunque sia la mansione svolta;

L'impresa può superare il limite dimensionale previsto dall'art. 4 della L.443 fino ad un massimo del 20% per un periodo non superiore a tre mesi all'anno.

Le attività regolamentate sono quelle attività economiche imprenditoriali disciplinate da specifiche norme di settore, il cui esercizio è subordinato al possesso di particolari requisiti morali e tecnico-professionali.

Le attività regolamentate direttamente dalle Camere di Commercio

Rientrano nelle attività regolamentate quelle di:

- **Autoriparazione**
- **Pulizia**
- **Facchinaggio**
- **Installazione impianti**
- **Commercio all'ingrosso**

L'esercizio delle attività regolamentate (o attività soggette a verifica) è subordinato alla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività al Registro delle Imprese.

La Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) - introdotta dal D.L. n. 78/2010, convertito e modificato dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, che ha riscritto l'art. 19 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, sostituendo la Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) precedentemente prevista - consente di avviare un'attività di impresa con un'unica comunicazione in cui si autocertifica, contestualmente alla denuncia di .

La Camera di Commercio, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, accerta il possesso dei requisiti e, nell'ipotesi di carenza degli stessi, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività, fatta salva la possibilità di regolarizzare la posizione entro il termine fissato dall'amministrazione.

Come accedere al servizio

Documentazione da presentare

- domanda d'iscrizione all'Albo Imprese Artigiane Mod. AA/1 in bollo;
- Fotocopia di un documento d'identità valido;
- Attestazione del versamento per diritti di segreteria di € 31,00 sul c/c n. 11714086 intestato alla Camera di Commercio di Nuoro - Albo Imprese Artigiane;
- Attestazione del versamento per tassa di concessione governativa di € 168,00 sul c/c n.8003;
- eventuale altra documentazione richiesta dall'Ufficio a sostegno del requisito di attività artigianale e tecnico professionale.

Procedimento di iscrizione

L'interessato può presentare domanda di iscrizione presso lo Sportello Albo Imprese Artigiane della Camera di Commercio di Nuoro o per raccomandata alla Commissione Provinciale per l'Artigianato presso la Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro, Via Papandrea n° 8. La domanda deve essere corredata dalla documentazione richiesta pena l'irricevibilità. La presentazione della domanda comporta la contestuale annotazione provvisoria nella Sezione Speciale del Registro Imprese. L'Ufficio provvede all'istruttoria entro 60 giorni dalla presentazione della domanda. L'accoglimento o il diniego dell'iscrizione viene deliberato dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato. La Segreteria della Commissione comunica all'interessato l'eventuale provvedimento motivato di diniego dell'iscrizione. Nel caso di iscrizione provvede ad inviare i dati del titolare - e degli eventuali collaboratori familiari - all'INPS per l'apertura della posizione previdenziale artigiana. Contro i provvedimenti emessi dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato gli interessati possono presentare ricorso, in bollo, alla Commissione Regionale per l'Artigianato, Via XXIX Novembre 1847, n° 41 09123 Cagliari. Le ulteriori decisioni della Commissione Regionale possono essere impugnate, sempre entro 60 giorni, davanti al Tribunale competente per territorio.

Le categorie di imprese artigiane

Le categorie di imprese artigiane sono definite dalla [legge 8 agosto 1985, n. 443](#).

Settore alimentare:

Per attività nel settore alimentare si intende la produzione e la vendita di generi alimentari nei locali di produzione.

La vendita dei propri prodotti nei locali annessi alla produzione non comporta la necessità di possedere i requisiti professionali per la vendita di alimenti.

Requisiti soggettivi:

- essere iscritti al registro imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della provincia di residenza;

- il possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'articolo 71, commi 1- 5, del [D.Lgs 26 marzo 2010 n. 59](#);
- l'assenza di pregiudiziali ai sensi della legge [decreto legislativo:2011-09-06,159](#)"antimafia".

Requisiti oggettivi:

- possedere dei locali di produzione in regola con la normativa in materia igienico-sanitaria;
- i requisiti di igiene fissati dalla normativa per coloro che si occupano della produzione, della trasformazione e della distribuzione degli alimenti;
- le vigenti normative in materia edilizia e ambientale.
- **obbligo di adempiere all'autocontrollo alimentare, al rispetto delle condizioni igieniche della propria produzione, (norme HACCP).**

Vendita di prodotti acquistati da terzi

Se si vendono prodotti acquistati da terzi, quindi non fabbricati dall'artigiano, è necessario presentare anche SCIA - per esercizio di vicinato.

Consumo immediato sul posto

Le imprese artigiane di produzione e trasformazione alimentare possono vendere direttamente al pubblico gli alimenti di propria produzione per il consumo immediato. Questa attività deve, però, essere strumentale e accessoria. La vendita è consentita solo nei locali adiacenti a quelli di produzione, mentre la somministrazione è consentita solo con l'uso di arredi dell'azienda, stoviglie e posate "usa e getta". Non deve dunque essere offerto nessun tipo di servizio o assistenza.

In questo caso è necessario presentare anche comunicazione per consumo sul posto di alimenti prodotti dall'azienda artigiana.

Esempi di attività artigiane del settore alimentare:

PASTICCIERE: Produce prodotti di panetteria e di pasticceria fresca operando sull'intero processo della lavorazione dei prodotti da forno nel rispetto delle norme alimentari e di igiene.

Svolge attività sia attraverso lavorazioni di tipo manuale che attraverso l'utilizzo di macchinari strumentazioni.

Dosa gli ingredienti secondo le ricette, impasta, forma e stampa i vari tipi di pasticceria ed, infine, presiede la loro cottura.

OPERATORE AL CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI : Confeziona prodotti alimentari per consentirne la conservazione, il trasporto e la vendita.

Il confezionamento può comprendere diverse attività a seconda del tipo di prodotto da confezionare e del materiale utilizzato, quali: l'aggraffatura, l'imbottigliamento, la pastorizzazione, la sterilizzazione, l'etichettatura, la pallettizzazione, l'incellophanatura, ossia tutte quelle operazioni che servono a proteggere il prodotto e a preservarlo dal deterioramento.

GELATIERE : Produce gelati, operando sull'intero processo di lavorazione nel rispetto delle norme alimentari e di igiene.

Svolge attività sia attraverso lavorazioni di tipo manuale che attraverso l'utilizzo di macchinari e strumentazioni.

Miscela, pastorizza, omogeneizza gli ingredienti secondo le ricette, effettua una corretta maturazione, gelatura ed indurimento del prodotto, applicando tecniche specifiche.

OPERATORE ALLE LAVORAZIONI CASEARIE (CASARO) : Garantisce la produzione di prodotti caseari freschi e stagionati, operando sull'intero processo di trasformazione del latte: pastorizzazione, cagliata, filatura, formazione e stagionatura, utilizzando metodologie e tecnologie specifiche nelle diverse fasi di lavorazione.

CIOCCOLATAIO : Produce pasticceria o manufatti al cioccolato partendo dalla lavorazione del cacao, abbinando sapori e curando l'aspetto estetico dei prodotti nel rispetto delle norme alimentari e di igiene.

Svolge attività sia attraverso lavorazioni di tipo manuale che attraverso l'utilizzo di macchinari e strumentazioni.

Seleziona, raffina e tempera il cacao, dosa gli ingredienti secondo le ricette, impasta e forma i vari tipi di prodotti da pasticceria.

Necessita di capacità tecniche per svolgere al meglio operazioni quali la raffinazione della pasta di cacao, il concaggio in una vasca per togliere gli acidi volatili, la tempera per abbassare la temperatura della barra di cacao al punto di cristallizzazione dei grassi fino allo stampaggio e alla rifinitura finale.

PIZZAIOLO Realizza pizze, calzoni e focacce. Prepara la pasta impastando gli ingredienti, segue e controlla il processo di lievitazione, porziona e spiana la pasta, predispone gli ingredienti per la farcitura, farcisce pizze, calzoni e focacce, segue e controlla il processo di cottura, organizza il magazzino e la confezione delle materie prime.

Settore non alimentare:

Per attività nel settore non alimentare si intende la produzione e la vendita di beni nei locali di produzione.

Requisiti soggettivi:

- essere iscritti al registro imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della provincia di residenza;
- il possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'articolo 71, commi 1- 5, del [D.Lgs 26 marzo 2010 n. 59](#);
- l'assenza di pregiudiziali ai sensi della legge [decreto legislativo:2011-09-06,159](#) "antimafia".

Requisiti oggettivi:

- possedere dei locali di produzione in regola con la normativa in materia igienico-sanitaria;
- essere in regola con la normativa in tema di emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i.

Esempi di attività artigiane del settore non alimentare:

CUCITRICE DI PELLETERIA : Assembla le parti tagliate e/o montate di un prodotto di pelletteria e realizza il modello richiesto, utilizzando tecniche di cucitura, seguendo il ciclo di lavorazione previsto e gli standard qualitativi stabiliti.

MAGLIERISTA : Garantisce la produzione di un capo di maglieria, utilizzando i macchinari e i telai idonei al tipo di prodotto da realizzare, monitorandone l'attività ed il corretto funzionamento.

Provvede alle operazioni di finissaggio (lavaggio e stiratura) e di rifinitura del capo (occhielli, ricami, applicazioni, ecc.) secondo le indicazioni fornite dalla scheda prodotto e in linea con i criteri qualitativi stabiliti dall'azienda in cui opera.

Controlla la qualità del prodotto finito e confeziona il capo secondo le indicazioni stabilite dal committente.

SARTO (ARTIGIANALE): Si occupa di tutte le operazioni relative alla produzione di capi/abiti su misura o in serie ridotta, a partire dalla selezione dei tessuti e del modello, al taglio delle stoffe fino alla completa realizzazione del capo.

AUTOTRASPORTATORE : Conduce un veicolo provvedendo al trasporto merci, a cui è preposto il mezzo. Guida autocarri o autoarticolati, trasporta la merce a destinazione e provvede alla manutenzione ordinaria del mezzo. Si occupa, talora, anche delle attività accessorie al servizio di trasporto merci, quali acquisizione cliente, rilevazione di trasporto, acquisizione della documentazione di trasporto, trattamento e protezione del carico in ottemperanza della normativa che regola il trasporto in base alla tipologia delle merci (materiali infiammabili, esplosivi, alimenti).

OPERATORE ALLA LAVORAZIONE DEI METALLI : Realizza manufatti in metallo, utilizzando opportuni macchinari e attrezzature, attraverso le diverse operazioni di lavorazione dei metalli (stampaggio, punzonatura, trafilatura, piegatura) in base alla documentazione tecnica predisposta e secondo gli standard definiti.

Può essere specializzato in una delle predette lavorazioni. Per svolgere la sua attività utilizza strumenti manuali e vari tipi di macchinari di cui effettua la manutenzione ordinaria.

CESELLATORE: Realizza un oggetto di oreficeria sulla base di un disegno utilizzando le tecniche artistiche di sbalzo e di cesello.

Realizza manualmente, su oggetti metallici duttili e prevalentemente nobili, quali l'oro e l'argento, ma anche bronzo, ottone e rame, forme artistiche e decorazioni per produrre oggettistica di vario tipo (vasellame, oggetti di arredo, sculture, nature morte, soggetti sacri).

Lo sbalzo ed il cesello, antiche tecniche decorative dei metalli senza asportazione di materiale, sono adoperati quasi sempre in combinazione.

Lo sbalzo, solitamente eseguito dalla parte dell'oggetto più nascosta alla vista, crea volumi attraverso una deformazione ottenuta con appositi ferri smussati.

CALZOLAIO: Crea o ripara calzature di vario tipo. Può utilizzare diverse qualità di cuoio, vari tipi di pelle naturale, gomma, materiali sintetici, sughero, stoffe sintetiche e naturali. Le nuove tecnologie nel campo dei materiali e dei macchinari permettono di eseguire la maggior parte dei lavori a macchina e di ridurre i tempi di attesa di produzione e riparazione.

FALEGNAME: Lavora il legno per la fabbricazione e riparazione di mobili, infissi ed altre suppellettili.

In passato il lavoro del falegname era associato quasi esclusivamente al lavoro in bottega o in piccole aziende artigiane.

La crescente specializzazione nel settore della lavorazione del legno ha portato alla formazione di specifiche figure professionali, quali: esperto della lavorazione del legno, falegname, tecnico di falegnameria e stipetteria, ebanista, intagliatore, tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento, corniciaio.

IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO: Si occupa della progettazione, realizzazione e collaudo di condutture per l'acqua e per il gas, di impianti sanitari, collettori solari, pompe di calore, impianti di recupero, piscine ed impianti di deumidificazione. Inoltre progetta e realizza impianti centralizzati di riscaldamento, impianti di depurazione dei gas di scarico, di ventilazione e di combustione, installa bruciatori a gasolio e a gas, caldaie, rubinetterie, scaldabagni e dispositivi per lo scarico delle acque piovane. Conosce il disegno di impianti termici e idraulici, la resistenza dei materiali e le sollecitazioni meccaniche cui sono soggetti gli organi delle macchine a fluido.

TAPPEZZIERE : Realizza tendaggi, tappezzerie e imbottiti. Predisporre rivestimenti per ricoprire e imbottire divani, poltrone, sedie e altri articoli di arredamento. Taglia i materiali di lavoro, esegue la sagomatura dei pezzi per le imbottiture, fabbrica e foderà imbottiture, assembla i sistemi di molleggiamento, realizza e monta tende da interno e da esterno, predisporre e applica elementi decorativi (balze, passamanerie e inserti).

L'attività del tappezziere consiste nella realizzazione di nuovi prodotti e/o nella riparazione e nella messa a nuovo di prodotti usurati e danneggiati.

FOTOGRAFO: Riproduce immagini di situazioni e ambienti mediante macchina fotografica. Parte dallo studio dell'ambientazione (sfondo, luci, eventuale disposizione di oggetti e persone), scatta le fotografie e si occupa delle successive fasi di sviluppo e stampa. Seleziona le fotografie migliori e prepara un eventuale album o servizio fotografico.

Oltre alla macchina fotografica tradizionale o digitale e i relativi accessori deve essere in grado di operare con i sistemi d'illuminazione, con gli strumenti di laboratorio per lo sviluppo e la stampa e con le principali attrezzature e supporti informatici utili allo svolgimento della professione.

Nella sua attività è presente una dimensione artistica, costituita dalla realizzazione di un prodotto artistico, e talvolta una dimensione artigiana, qualora il fotografo si occupi direttamente dello sviluppo delle fotografie e, più in generale, delle attività di laboratorio.

GRAFICO PUBBLICITARIO: Si occupa della progettazione e realizzazione grafica di marchi (o logotipi), di immagine coordinata (biglietti da visita, carta da lettere, busta, modulistica varia), di packaging (veste grafica dei prodotti, etichette, confezioni, imballaggi), di progettazione editoriale (impaginazione di cataloghi, giornali, riviste, depliant), di manifesti e pubblicità sui punti vendita.

MONTATORE CINEMATOGRAFICO E TELEVISIVO: Realizza il montaggio di immagini in movimento riprese dal vivo (corto, lungometraggio, video) o di immagini-disegni (film di animazione, cartoni animati) allo scopo di garantire la continuità narrativa ed un ritmo adeguato al prodotto da realizzare.

Il montatore collabora con varie figure coinvolte nella produzione, in particolare con il regista a cui compete, insieme al committente e al produttore, l'approvazione definitiva del montato.

Riferimenti normativi

- [Legge 8 agosto 1985, n. 443 - Legge quadro per l'artigianato;](#)
- http://www.scr.it/D_LGS_193_07.pdf adempimenti autocontrollo alimentare HACCP

- Legge regionale 10 settembre 1990, n. 41 - Organi di rappresentanza e tutela dell'artigianato;
- Legge 17 agosto 2005 n. 174; Legge 23 dicembre 1970, n. 1142; Legge 14 febbraio 1963, n. 161, concernente la disciplina dell'attività di ACCONCIATORE;

- Legge 4 gennaio 1990, n. 1 - Disciplina dell'attività di ESTETISTA;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 122 - Disposizioni in materia di sicurezza stradale e disciplina dell'attività di AUTORIPARAZIONE;
- Legge 25 gennaio 1994 n. 82 per la disciplina dell'attività di PULIZIA, DISINFEZIONE, DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE e SANIFICAZIONE - D.M. 7 Luglio 1997 n. 274;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 gennaio 2008 n. 37, recante il riordino delle disposizioni in materia di INSTALLAZIONE DI IMPIANTI all'interno degli edifici;
- DL 31 Gennaio 2007 n. 7, convertito in Legge 2 Aprile 2007 n. 40: liberalizzazione di alcune attività economiche: PARRUCCHIERE, ESTETISTA, AUTOSCUOLA, PULIZIA, DISINFEZIONE e FACCHINAGGIO;

Per informazioni e modulistica:

CCIAA di Nuoro

Ufficio : Albo imprese artigiane

Indirizzo Via Papandrea n. 8 - 08100 - NUORO

Orari : Dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 12,00 Lunedì e Martedì anche dalle 15,30 alle 17,00

Telefoni 0784 252854

Fax : 0784 252033

Email : albo.artigiani@nu.camcom.it, giuseppina.sulis@nu.camcom.it, riccardo.boi@nu.camcom.it

PEC : ufficioartigianato@nu.legalmail.camcom.it

Per ulteriori informazioni:

Comune di Lodè - SUAP – Sportello Unico per le Attività Produttive – Responsabile SANNA Agostino

Indirizzo: Corso Villanova 8, 08020 Lodè (NU)

Orario: Dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Telefono: 0784 898018 - 0784 898016 Fax: 0784 899627

Indirizzo e-mail : agosanna@tiscali.it

Posta elettronica certificata: suap@pec.comune.lode.nu.it

[Sito istituzionale del Comune sezione procedimenti](#)